

Linee di Indirizzo:

**I punti straordinari
di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nel territorio regionale:
implementazione di nuovi modelli organizzativi
in collaborazione con le aziende produttive
per accelerare la lotta al COVID-19**

Elaborazione a cura di:

Dott.ssa Carla Fasson

Dott.ssa Paola Rossetto

Validazione a cura di:

Dott. Bartolomeo Griglio

26 aprile 2021

Indice:

Introduzione	pag. 3
Principi generali	pag. 4
Modalità di adesione	pag. 4
Criteri di inclusione e di esclusione alla platea vaccinale	pag. 5
Requisiti strutturali/logistici dei punti vaccinali	pag. 5
Requisiti tecnologici dei punti vaccinali	pag. 9
Requisiti organizzativi dei punti vaccinali	pag. 10
Modalità consegna vaccini	pag. 11
Richiesta credenziali accesso a SIRVA-Light	pag. 11
Modalità di prenotazione della somministrazione del vaccino	pag. 11
Raccomandazioni per la sanificazione dei locali	pag. 11

Allegati

1. Format manifestazione di interesse alla campagna vaccinale anti-SARS-CoV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro	pag. 12
2. Istruzione Operativa conservazione, ricostituzione, somministrazione e smaltimento vaccino COVID-19 Pfizer (Comirnaty)	pag. 14
3. Istruzione Operativa conservazione, preparazione, somministrazione e smaltimento vaccino COVID-19 Moderna	pag. 16
4. Istruzione Operativa conservazione, preparazione, somministrazione e smaltimento vaccino COVID-19 Astra-Zeneca	pag. 17
5. Checklist per il controllo quotidiano dello zaino di primo soccorso	pag. 18
6. Istruzione Operativa per la diagnosi e gestione di anafilassi (reazione allergica grave)	pag. 19
7. Istruzione Operativa per la segnalazione di reazioni avverse sospette al vaccino	pag. 20
8. Istruzione Operativa per l'utilizzo del programma SIRVA-Light	pag. 21
9. Raccomandazioni per la sanificazione dei locali	pag. 22

Introduzione:

Il Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure sanitarie di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 per l'esecuzione della campagna vaccinale, il 13 marzo 2021 ha emanato il nuovo "Piano vaccinale anti-COVID" che si pone l'obiettivo, in armonia con il "Piano strategico nazionale del Ministero della Salute" di completare al più presto la campagna vaccinale.

I principi guida del Piano, per dare un nuovo impulso alla campagna vaccinale, sono la capillarità e l'incremento della capacità giornaliera di somministrazione mediante il coinvolgimento dell'intero Sistema Paese. Il rateo ideale a regime, è stimato in almeno 500 mila somministrazioni al giorno per raggiungere la vaccinazione di massa, con un end state pari all'80% della popolazione vaccinata, entro il mese di settembre.

La condizione sine qua non per raggiungere tale obiettivo si realizza incrementando la platea dei vaccinatori e i punti vaccinali, abbattendo conseguentemente i tempi di attesa della vaccinazione ed ampliando la tutela e la protezione della salute collettiva. In tale prospettiva, oltre alle strutture sanitarie attualmente operanti, alle caserme del comparto Difesa e Sicurezza e agli altri centri vaccinali attivi, anche i siti produttivi, la grande distribuzione, le palestre, le scuole, le strutture di associazioni o della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) potranno essere utilizzati per allestire punti di vaccinazione, nel rispetto delle priorità del Piano strategico nazionale del Ministero della Salute.

Stante l'accordo sottoscritto in data 06/04/2021 tra i ministeri del Lavoro, della Salute e dello Sviluppo economico, l'INAIL e il Commissario Straordinario Emergenza COVID con le parti sociali, nel quale è stato adottato uno specifico documento recante: *"Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, da applicare sull'intero territorio nazionale per la costituzione, l'allestimento e la gestione dei punti vaccinali straordinari e temporanei nei luoghi di lavoro"* – stante la D.G.R. n. 1 – 2986 del 16/03/2021 "Indicazioni in merito all'allestimento dei centri vaccinali sul territorio piemontese", la Regione Piemonte definisce in tale documento, i principi generali e i requisiti per consentire in sicurezza l'estensione della campagna vaccinale alle aziende produttive insite sul territorio regionale al fine di sviluppare in partnership un impulso sincrono e sinergico alla campagna vaccinale dei lavoratori che ne abbiano volontariamente manifestato l'interesse, raccomandandone anche il coinvolgimento dei relativi familiari, proponendo un unico modello organizzativo con diversificate capacità produttive:

- **da 501 a 1000 dosi di vaccino/die**
- **da 301 a 500 dosi di vaccino/die**
- **da 181 a 300 dosi di vaccino/die**
- **da 100 a 180 dosi di vaccino/die.**

La coesistenza, in tali ambiti di una platea vaccinale mista (lavoratori e famigliari), è legata alla necessità di rispettare il dettato della Costituzione italiana ispirato ai valori e principi di equità, reciprocità, legittimità, protezione, promozione della salute e del benessere, che ha portato alla definizione delle categorie prioritarie da vaccinare, in un contesto di disponibilità limitata di vaccini, che è necessario ancor oggi rispettare.

1. Principi generali

La vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 effettuata nell'ambiente di lavoro, rappresenta un'iniziativa di sanità pubblica, finalizzata alla tutela della salute della collettività e non attiene strettamente alla prevenzione nei luoghi di lavoro. Pertanto la responsabilità generale e la supervisione dell'intero processo rimane in capo al Servizio Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria di riferimento, che effettuerà controlli: sull'idoneità degli ambienti, sulla correttezza delle procedure adottate per lo svolgimento dell'attività vaccinale e al fine di dare operatività ad eventuali rimodulazioni, che potranno rendersi necessarie in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e delle disposizioni nazionali e regionali.

Anche le Aziende e le Associazioni di categoria di riferimento promuovono l'adozione di comportamenti corretti e aderenti alle modalità organizzative previste dal presente documento.

Seppur il Piano nazionale preveda l'attivazione di punti vaccinali straordinari a fronte di una popolazione lavorativa superiore a 50 operatori, in relazione all'analisi dei costi e dei benefici, al vincolo dettato dalla multi dose dei vaccini e alla necessità di evitare l'eccessiva parcellizzazione del processo vaccinale, che comporterebbe criticità di gestione operativa non trascurabili, si suggerisce alle Aziende di piccole dimensioni, con il supporto delle Associazioni di categoria, di dare origine, ai fini vaccinali, ad aggregazioni di imprese.

Con le aziende di piccole dimensioni (popolazione lavorativa <50 operatori) che non hanno potuto realizzare un ambito di aggregazione, è possibile valutare la realizzazione delle vaccinazioni con il Medico Competente applicando le modalità di organizzazione previste per i Medici di Medicina Generale.

Le aziende, possono attivare punti vaccinali straordinari nei luoghi di lavoro o fare ricorso, con l'attivazione di specifiche convenzioni, a strutture sanitarie private in possesso dei requisiti previsti nella D.G.R. n. 1 – 2986 del 16/03/2021.

Fermo restando che la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la loro somministrazione (siringhe/ago), degli strumenti per la registrazione dell'attività vaccinale è a carico della Struttura di supporto al Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19 per il tramite dei Servizi Sanitari Regionali competenti, la realizzazione dei punti vaccinali nei luoghi di lavoro e relativi oneri è a carico delle aziende promotrici dei punti vaccinali stessi.

L'istituzione di tali punti vaccinali dovrà garantire tutti i requisiti di efficacia, efficienza e sicurezza previsti per tutti i cittadini in ogni contesto di realizzazione della campagna vaccinale.

2. Modalità di adesione

Come esplicitato nei principi generali le aziende, singolarmente o in gruppi organizzati, per il tramite delle Associazioni di categoria, possono attivare punti vaccinali straordinari.

La manifestazione di interesse per la partecipazione alla campagna vaccinale anti-SARS-CoV2/COVID-19 dovrà essere presentata dall'Azienda nell'ambito della quale verrà allestito il punto vaccinale, anche qualora trattasi di gruppi organizzati, utilizzando lo specifico format (Allegato 1). Anche le Aziende che faranno riferimento a strutture sanitarie private dovranno manifestare il proprio interesse.

Il format debitamente compilato dovrà essere inviato entro il 10/05/2021 a:

- dirmei@pec.aslcittaditorino.it
- Associazione di categoria di riferimento

indicando nell'oggetto "Manifestazione di interesse punti straordinari vaccinazione provincia di ...".

3. Criteri di inclusione e di esclusione alla platea vaccinale

Nelle Tabelle sottostanti vengono esplicitati i criteri di inclusione e di esclusione alla platea vaccinale.

CRITERI DI INCLUSIONE	
LAVORATORE	FAMIGLIARE
<ul style="list-style-type: none">• con età compresa nei gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19• residente in Regione Piemonte• non residente in Regione Piemonte ma dipendente di azienda insita sul territorio regionale• che presta attività a qualunque titolo a favore dell'azienda a prescindere dal contratto applicato	<ul style="list-style-type: none">• padre appartenenti allo stesso nucleo familiare• madre appartenenti allo stesso nucleo familiare• figli appartenenti allo stesso nucleo familiare• conviventi aventi stessa residenza che per fascia di età o categoria di rischio rientrano nei gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19
DATORE DI LAVORO/TITOLARE	
<ul style="list-style-type: none">• con età compresa nei gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19	

CRITERI DI ESCLUSIONE
LAVORATORE – FAMIGLIARE – DATORE DI LAVORO/TITOLARE
<ul style="list-style-type: none">• rientrante nella categoria degli “estremamente vulnerabili” o “fragili”• ad elevato rischio di reazione allergica grave• che ha già effettuato la prima somministrazione in altro setting• con appuntamento già comunicato da altro punto vaccinale• con avvenuto trasferimento della vaccinazione su piattaforma gestita da MMG• che ha manifestato una reazione allergica grave alla somministrazione della prima dose

4. Requisiti strutturali/logistici dei punti vaccinali

Il punto vaccinale, indipendentemente dalla sua capacità produttiva, deve possedere i seguenti requisiti strutturali/logistici:

- disporre di una segnaletica appropriata che indirizzi facilmente al punto vaccinale
- essere facilmente raggiungibile anche con l'utilizzo dei mezzi pubblici
- disporre di un'ampia zona parcheggio con parcheggi riservati alle persone con disabilità
- essere privo di barriere architettoniche
- collocazione ad una distanza compatibile dall'organizzazione sanitaria di riferimento territoriale per consentire l'efficace gestione di eventuali complicanze
- consentire lo stazionamento in prossimità di un'ambulanza del Soccorso laddove attivata per la gestione di eventuali complicanze
- disporre di servizi igienici dedicati all'utenza, comprensivi di servizi igienici per disabili, e servizi igienici dedicati all'équipe vaccinale
- garantire lo stazionamento delle persone in accesso al punto vaccinale senza determinare assembramento e garantendo un corretto distanziamento tra le persone
- essere facilmente sanitizzabile
- presenza di distributore automatico di acqua in bottiglie
- garantire un percorso lineare “one flow” ingresso->uscita

- essere compartimentato/compartimentabile secondo un percorso di flusso predefinito, di seguito dettagliato, per garantire la linearità dello svolgimento del processo vaccinale ed impedire l'assembramento delle persone.

Il flusso dell'attività vaccinale (Immagine 1 pagina 6) risulta così schematizzabile:

- **punto di accettazione**: rappresenta il punto iniziale del processo. Il personale addetto al punto di accettazione è responsabile della:
 - accoglienza dei soggetti da vaccinare e dell'eventuale caregiver laddove sussistano situazioni di stretta necessità per supporto a soggetti disabili, fragili o con difficoltà linguistiche-culturali
 - verifica della temperatura corporea (laddove > ai 37,5° C non consentito l'ingresso), della corretta igienizzazione delle mani e del corretto posizionamento della mascherina chirurgica, che laddove non presente dovrà essere fornita all'ingresso della struttura
 - verifica della prenotazione e del rispetto della fascia oraria di convocazione
 - verifica della presenza della Scheda Anamnestica compilata e del consenso informato. Laddove non presenti consegna dei format da compilare
- **spazio di attesa**: per l'eventuale stazionamento in attesa dell'attivazione della fase successiva del processo con possibilità di compilazione della Scheda Anamnestica qualora non compilata
- **punto anamnestico e di acquisizione del consenso/dissenso informato**: a seconda della capacità produttiva del punto vaccinale, si potrà disporre di uno o più locali adibiti a tale funzione. Il personale Medico è responsabile di:
 - riesaminare la Scheda Anamnestica che il lavoratore/famigliare avrà debitamente compilato autonomamente o laddove necessario con il supporto del proprio Medico di Medicina Generale
 - fornire informazioni integrative alla persona in tema di vaccino anti-COVID
 - acquisire il consenso/dissenso informato alla vaccinazione COVID (questa fase prevede la presenza contemporanea di due operatori sanitari).

In tale punto avverrà anche la registrazione dei dati sulla Piattaforma SIRVA (Sistema Informativo Regionale per la gestione delle vaccinazioni) a cura di personale amministrativo debitamente formato all'utilizzo dell'applicativo

- **spazio di attesa**: per l'eventuale stazionamento in attesa dell'attivazione della fase successiva del processo
- **area per la preparazione del vaccino**: in tale area l'Assistente Sanitario o l'Infermiere si occuperà della preparazione del vaccino
- **area per la somministrazione del vaccino**: in tale area l'Assistente Sanitario o l'Infermiere somministrerà il vaccino. A seconda delle linee vaccinali ipotizzate si potrà disporre di uno o più locali adibiti a tale funzione. Se nell'ambito dello stesso locale sono previste più linee vaccinali risulta di fondamentale importanza garantire le distanze di sicurezza tra le linee e la tutela della privacy nei confronti dei vaccinand

- **punto per l'osservazione post-vaccinazione**: il personale, dovrà osservare le persone sottoposte alla vaccinazione nei 15 minuti successivi all'inoculazione (o per periodicità maggiori qualora disposte dal Medico) terminati i quali potranno essere congelate mediante la consegna dell'attestato vaccinale e della prenotazione della seconda somministrazione del vaccino (qualora prevista). Tale area dovrà possedere una metratura sufficiente per garantire il rispetto delle norme anti-COVID e dovrà essere presente una poltrona reclinabile o barella per la gestione delle persone che ravvisassero delle problematiche post-inoculazione (ancor meglio se presente, per la gestione di tali casi, uno spazio dedicato all'assistenza medica)
- **area per il deposito del materiale di scorta e per il primo soccorso**: in tale area, la cui dislocazione deve essere conosciuta da tutti i professionisti ed operatori che operano nel punto vaccinale, è collocato lo zaino di primo soccorso ed il defibrillatore (se presente lo spazio dedicato all'assistenza medica il materiale per il primo soccorso dovrà essere collocato al suo interno).

In tale area viene altresì collocato il frigorifero, depositato il materiale di scorta e potrà essere allestita una zona per la ricostituzione del vaccino qualora necessario.

Immagine 1. Esempio non vincolante dell'articolazione strutturale punto vaccinale secondo logica "one-flow"



5. Requisiti tecnologici dei punti vaccinali

Il punto vaccinale, indipendentemente dalla sua capacità produttiva, deve possedere i seguenti requisiti tecnologici:

- zaino per il primo soccorso organizzato secondo le indicazioni fornite dal DIRMEI nella nota protocollo n. 16251 del 16/12/2020, contenente il materiale riportato nella Tabella di seguito

Materiale per rilevazione parametri e rianimazione cardio-respiratoria	Farmaci e set per infusioni
<ul style="list-style-type: none">• 1 sfignomanometro• 1 fonendoscopio• 1 saturimetro (pulsiossimetro) portatile• 1 pallone Ambu per rianimazione in PVC dotato di connettore ossigeno reservoir• 2 cannule oro-faringee di Mayo della misura 3-4-5• 1 maschera per pallone ambu della misura 3-4-5• 2 raccordi per ossigeno• 2 filtri antibatterici per adulto• 2 placche monouso per DAE• 4 rasoi monouso• 2 pacchi di garze 10 cm x 10 cm	<ul style="list-style-type: none">• 4 siringhe da insulina, 2,5-5-10-20 ml• 4 fiale Amiodarone 150 mg• 10 fiale Adrenalina 1 mg• 10 fiale Atropina Solfato 1 mg• 4 flaconi Metilprednisolone 125 mg• 4 fiale Clorfenamina Maleato 10 mg• 4 fiale Soluzione Fisiologica 10 ml• 4 flaconi Soluzione Fisiologica 250 ml• 4 deflussori per infusione• 4 rubinetti a 3 vie• 4 pellicole fissaggio accesso venoso• 4 pacchi garze sterili 10 cm x 10 cm• 2 lacci emostatici venosi• 4 cannule venose periferiche G 16-18-20• 4 salviettine disinfettanti• 2 bende autoadesive tipo peha-haft altezza 6 cm• 2 rotoli di cerotto a nastro altezza 2,5 cm

- defibrillatore semiautomatico (DAE) consigliata la presenza come indicato nelle Linee di Indirizzo DIRMEI del 30/12/2020 “Gestione della reazione avversa acuta (allergica/simil allergica) alla somministrazione di vaccino anti-COVID-19 nelle sedi vaccinali extraospedaliere”
- PC con collegamento in rete (n. diversificato a seconda delle linee vaccinali presenti)
- programma SIRVA-Light (Sistema Informativo Regionale per la gestione delle Vaccinazioni) e relative credenziali di accesso
- stampante
- fotocopiatrice
- telefono fisso
- termometro frontale a infrarossi o a colonna
- dispenser per igienizzazione mani
- frigorifero con registrazione continua della temperatura e assicurata continuità elettrica per garantire nel corso della giornata il corretto mantenimento della catena del freddo
- materiale necessario alla realizzazione del processo vaccinale descritto nella Tabella di seguito

Materiale sanitario	Materiale non sanitario
<ul style="list-style-type: none"> • siringhe da 1 ml con ago rimovibile • aghi (23 G lunghi) • tamponi di garza • disinfettante per cute • garze 10 cm x 10 cm • cerotti medicati • rotolo cerotto a nastro altezza 2,5 cm • ghiaccio istantaneo • guanti monouso per uso medicale taglia S • guanti monouso per uso medicale taglia M • guanti monouso per uso medicale taglia L • visiere monouso • camici in TNT • maschere FFP2 • mascherine chirurgiche • gel disinfettante mani • eosina 2% come soluzione colorante per flaconi vuoti • pennarello indelebile • box rifiuti speciali • alibox per taglianti 	<ul style="list-style-type: none"> • moduli consenso informato vaccino utilizzato • moduli scheda anamnestica • risme di carta per stampante • biro rosse • biro nere • matite • gomma • evidenziatori • pinzatrice • punti per pinzatrice • forbici • scatoloni per archivio moduli di consenso e scheda anamnestica • contenitori per rifiuti urbani (cestini) • sacchi per cestini

6. Requisiti organizzativi dei punti vaccinali

Il punto vaccinale, indipendentemente dalla sua capacità produttiva, deve possedere i seguenti requisiti organizzativi:

- èquipe vaccinale composta da:
 - Medico
 - Assistente Sanitario/Infermiere
 - OSS
 - Amministrativo
- il numero di operatori sarà diversificato a seconda delle linee vaccinali presenti
- presenza di un regista del flusso vaccinale
 - presenza di un responsabile medico del procedimento vaccinale tra le cui funzioni rappresenta il riferimento per l'accettazione giornaliera dei vaccini e il garante del rispetto della catena del freddo
 - avvenuta formazione dell'èquipe vaccinale inerente tutte le fasi del processo vaccinale (corso FAD EDUISS (Formazione a distanza Istituto Superiore di Sanità) "Campagna vaccinale COVID-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/COVID-19")
 - istruzioni operative DIRMEI per la conservazione, ricostituzione/preparazione, somministrazione e smaltimento del vaccino COVID-19 (Allegato 2 – 3 – 4)
 - schede tecniche dei vaccini utilizzati consegnate dall'azienda sanitaria di competenza territoriale
 - checklist DIRMEI per il controllo giornaliero del contenuto dello zaino per il primo soccorso (Allegato 5)
 - istruzioni operative DIRMEI per la diagnosi e gestione di anafilassi (reazione allergica grave e per la segnalazione di reazioni avverse sospette al vaccino (Allegato 6-7) elaborate secondo le indicazioni contenute nella nota protocollo n. 1250 del 24/03/2021 dell'Assessorato alla Sanità. Livelli essenziali di assistenza. Edilizia sanitaria
 - istruzioni operative DIRMEI per l'utilizzo del programma SIRVA-Light (allegato 8).

7. Modalità consegna vaccini

L'attività di consegna dei vaccini viene svolta dall'azienda sanitaria di competenza territoriale.

8. Richiesta credenziali accesso a SIRVA-Light

Le Aziende sede del punto vaccinale straordinario dovranno fornire all'azienda sanitaria di competenza territoriale i dati dei professionisti che dovranno utilizzare SIRVA-Ligh compilando uno specifico format (in fase di strutturazione da parte di CSI Piemonte).

Sarà cura dell'azienda sanitaria di competenza territoriale richiedere l'attivazione delle credenziali al CSI Piemonte.

9. Modalità di prenotazione della somministrazione del vaccino

Le modalità di prenotazione alla campagna vaccinale verranno definite a breve da CSI Piemonte e verranno fornite conseguentemente alle Aziende specifiche istruzioni operative.

10. Raccomandazioni per la sanificazione dei locali

Si precisa che le attività di pulizia e sanificazione degli ambienti devono essere effettuate giornalmente al termine dell'attività vaccinale; qualora nel corso dell'attività si rendesse necessaria la pulizia/disinfezione di superfici, eventualmente contaminate, è necessario procedere alla pulizia/sanificazione come indicato per la pulizia di fine attività.

In allegato 9 vengono fornite indicazioni di carattere generale da utilizzarsi per la relativa pulizia e sanificazione e i prodotti fortemente raccomandati.

Allegato 1: Format manifestazione di interesse alla campagna vaccinale anti-SARS-CoV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro

 REGIONE PIEMONTE	Manifestazione di interesse alla campagna vaccinale anti-SARS-CoV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro	
	Revisione 26/04/2021	Pagina 1 di 2
<p>Il presente modulo va compilato a cura dell'Azienda nell'ambito della quale verrà allestita la sede vaccinale, anche qualora trattasi di gruppi organizzati.</p> <p>Il format debitamente compilato dovrà essere inviato entro il 10/05/2021 a:</p> <ul style="list-style-type: none">• dirmei@pec.aslcittaditorino.it• Associazione di categoria di riferimento <p>indicando nell'oggetto "Manifestazione di interesse punti straordinari vaccinazione provincia di ...".</p>		
Azienda organizzatrice		
P.I./C.F.		
Comune		
Provincia		
Indirizzo		
Legale Rappresentante		
Referente aziendale campagna vaccinale		
Telefono		
Mail		
<p>Indicare la capacità produttiva giornaliera:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> da 501 a 1000 dosi vaccino/die<input type="checkbox"/> da 301 a 500 dosi vaccino/die<input type="checkbox"/> da 181 a 300 dosi vaccino/die<input type="checkbox"/> da 100 a 180 dosi vaccino/die		
<p>Qualora si intenda fare ricorso, con l'attivazione di specifiche convenzioni, a strutture sanitarie private in possesso dei requisiti previsti nella D.G.R. n. 1 – 2986 del 16/03/2021 è necessario esplicitare la struttura di riferimento:</p>		

L'Azienda organizzatrice, e qualora in presenza di gruppi organizzati le Aziende aderenti (vedasi elenco "aziende aderenti"), responsabilmente dichiara di aderire alla campagna vaccinale anti-SARS-CoV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro e di rispettare quanto previsto nel Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione nei luoghi di lavoro e i requisiti strutturali/tecnologici ed organizzativi definiti dalla Regione Piemonte.

Data __/__/____

**Legale Rappresentante
Azienda organizzatrice**




**Elenco aziende aderenti qualora trattasi di gruppi organizzati
(per ogni Azienda è necessario compilare la tabella sotto riportata)**

Azienda	
P.I./C.F.	
Legale Rappresentante	
Referente aziendale campagna vaccinale	
Telefono	
Mail	

Azienda	
P.I./C.F.	
Legale Rappresentante	
Referente aziendale campagna vaccinale	
Telefono	
Mail	

Azienda	
P.I./C.F.	
Legale Rappresentante	
Referente aziendale campagna vaccinale	
Telefono	
Mail	

Allegato 2: Istruzione Operativa Conservazione, ricostituzione, somministrazione e smaltimento vaccino COVID-19 PFIZER (Comirnaty)

	D.I.R.M.E.I. Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive	Istruzione Operativa: Conservazione, ricostituzione, somministrazione e smaltimento vaccino COVID-19 PFIZER (Comirnaty)	
		Revisione 26/04/2021	Pagina 1 di 2
Conservazione			
<ul style="list-style-type: none">• la Farmacia Ospedaliera dell'azienda sanitaria di riferimento territoriale consegnerà ai punti vaccinali straordinari i flaconcini di vaccino scongelati tramite trasporto a temperatura ambiente (fino a 30°C)• sul confezionamento esterno, la Farmacia avrà apposto un'etichetta contenente la data e l'ora di scadenza del vaccino conservato a temperatura ambiente• i flaconcini scongelati ricevuti dovranno essere conservati a temperatura ambiente (fino a 30°C), e diluiti entro l'ora indicata sull'etichetta apposta sulla confezione dalla Farmacia dell'azienda sanitaria di riferimento territoriale			
Ricostituzione			
<ul style="list-style-type: none">• capovolgere delicatamente il flaconcino per 10 volte prima della diluizione (non agitare) (Figura a)• valutare il contenuto del flaconcino che si deve presentare come una dispersione bianco-biancastra senza particolato visibile. Scartare il vaccino se sono presenti particolato o alterazioni di colore, e avvisare la Farmacia dell'azienda sanitaria di riferimento territoriale per concordare il reso• disinfettare la superficie della fiala con una garza imbevuta di alcool al 70%.• diluire il vaccino con tecnica asettica, nel suo flacone, con 1,8ml di NaCl 0,9% utilizzando una siringa da 2,5ml e un ago calibro 21 o più sottile (Figura b)• stabilizzare la pressione nel flaconcino prima di rimuovere l'ago dal tappo del flaconcino stesso, aspirando 1,8ml di aria nella siringa del solvente vuota (Figura c)• smaltire siringa e ago usato per la ricostituzione in apposito contenitore• capovolgere delicatamente la dispersione diluita per 10 volte (non agitare) (Figura a), il vaccino diluito deve apparire come una dispersione di colore biancastro privo di particelle visibili. Scartare il vaccino se sono presenti particelle o alterazioni di colore, e avvisare la Farmacia dell'azienda sanitaria di riferimento territoriale per concordare il reso• contrassegnare il flacone diluito con "data e ora di scadenza". La durata dopo la diluizione è di 6 ore (Figura d)• conservare il vaccino diluito a una temperatura compresa tra 2°C e 30°C. Se conservato refrigerato si dovrà attendere che la dispersione diluita raggiunga la temperatura ambiente prima dell'uso (al tocco dell'operatore il flaconcino non dovrà più essere "freddo")			



D.I.R.M.E.I.
Dipartimento interaziendale
malattie ed emergenze infettive

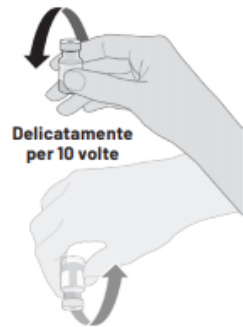
Istruzione Operativa:
Conservazione, ricostituzione, somministrazione e smaltimento
vaccino COVID-19 PFIZER (Comirnaty)

Revisione
26/04/2021

Pagina
2 di 2

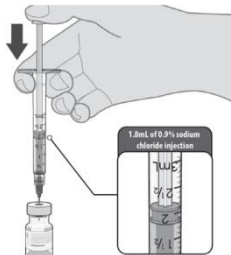
Somministrazione

- disinfettare la superficie della fiala con una garza imbevuta di alcool al 70%. Prelevare dal flacone, utilizzando una siringa da 1 ml con ago IM di calibro 23/25G, **0,45ml di vaccino diluito**, eliminare tutte le bolle ed espellere il medicinale in eccesso fino a raggiungere un volume di **0,3ml** sulla siringa. Rimuovere l'ago dalla fiala. **(Figura e)**
- somministrare **per via intramuscolare nel muscolo deltoide**
- **dopo la diluizione, il flaconcino contiene 2,25ml, corrispondenti ad almeno 6 dosi da 0,3ml**. Eventuali residui provenienti da flaconcini diversi, anche appartenenti allo stesso numero di lotto, non dovranno essere mescolati



Delicatamente
per 10 volte

Figura a



1,8 mL di soluzione
iniettabile di sodio
cloruro allo 0,9%

Figura b

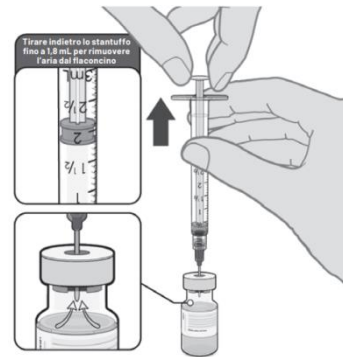


Figura c



Annotare
adeguatamente
data e ora di
smaltimento.
Utilizzare entro
6 ore dalla
diluizione*

Figura d

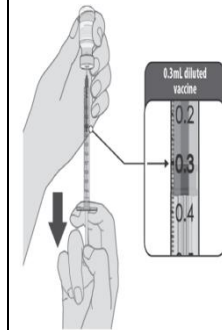


Figura e

Smaltimento

- prima di procedere allo smaltimento è necessario **rendere inutilizzabili i flaconi vuoti e gli eventuali residui nei flaconi (dosi non utilizzate entro 6 ore) sbarrando l'etichetta** con una linea nera indelebile e **adulterando la soluzione residua con eosina**
- i flaconi adulterati vanno quindi **smaltiti nei rifiuti sanitari previsti dalla norma vigente**

Allegato 3: Istruzione Operativa Conservazione, preparazione, somministrazione e smaltimento vaccino COVID-19 Moderna



D.I.R.M.E.I.
Dipartimento
interaziendale
malattie ed emergenze
infettive

Istruzione Operativa:
Conservazione, somministrazione e smaltimento
vaccino COVID-19 Moderna

Revisione
 26/04/2021

Pagina
 1 di 1

Conservazione

- la Farmacia Ospedaliera dell'azienda sanitaria di riferimento territoriale consegnerà ai punti vaccinali straordinari i flaconi di vaccino **scongelati tramite trasporto a temperatura ambiente (fino a 25°C)**
- **sul confezionamento esterno**, la Farmacia avrà apposto **un'etichetta contenente la data e l'ora di scadenza del vaccino conservato a temperatura ambiente**
- i flaconi scongelati ricevuti potranno essere conservati a **temperatura ambiente (fino a 25°C) per 12 ore (Figura a)**

Preparazione

- il vaccino **COVID-19 Moderna** si presenta come flacone multidose pronto all'uso: **NON DILUIRE**
- valutare al tocco che il flacone non sia più "freddo" e abbia raggiunto la temperatura ambiente
- capovolgere o roteare delicatamente il flacone dieci volte prima di ogni prelievo (non agitare)
- valutare il contenuto del flacone che si deve presentare come una dispersione bianco-biancastra che può contenere particelle bianche o traslucide correlate al prodotto. Scartare il vaccino in presenza di scolorimento e di altro particolato, e avvisare la Farmacia dell'azienda sanitaria di riferimento territoriale per concordare il reso
- disinfettare la superficie della fiala con una garza imbevuta di alcool al 70%
- le siringhe e gli aghi utilizzati devono essere **sterili**. Con una **siringa da 1ml e un ago 23G o 25G**, prelevare un minimo eccesso rispetto alla **dose prevista di 0,5ml**. Eliminare tutte le bolle ed espellere il medicinale in eccesso premendo lentamente lo stantuffo fino al volume di 0,5ml. Rimuovere l'ago dal flacone
- confermare che il liquido sia di colore bianco-biancastro anche nella siringa
- registrare la data e l'ora del prelievo della prima dose sull'etichetta della fiala del vaccino
- **dopo il prelievo** della prima dose il flacone deve essere conservato tra 2 e 25°C per non più di **6 ore (Figura b)**

Somministrazione

- utilizzare lo stesso ago usato per il prelievo anche per la somministrazione
- somministrare la dose da 0,5ml per via intramuscolare nel muscolo deltoide (**Figura c**)
- procedere con la preparazione della successiva dose, disinfettando la superficie della fiala con garza imbevuta di alcool al 70%, prelevando con siringa sterile nuova da 1ml e ago sterile da 23G o 25G nuovo

Smaltimento

- prima di procedere allo smaltimento è necessario rendere inutilizzabili **i flaconi vuoti e gli eventuali residui nei flaconi (dosi non utilizzate entro 6 ore) sbarrando l'etichetta con una linea nera indelebile e adulterando la soluzione residua con eosina**
- i flaconi adulterati vanno quindi **smaltiti nei rifiuti sanitari previsti dalla norma vigente**



Figura A



Figura B

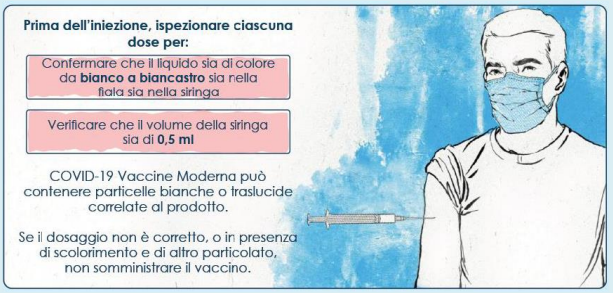




Figura C


Allegato 4: Istruzione Operativa Conservazione, preparazione, somministrazione e smaltimento vaccino COVID-19 Astra-Zeneca

	D.I.R.M.E.I. Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive	Istruzione Operativa: Conservazione, somministrazione e smaltimento vaccino COVID-19 Astra-Zeneca	
		Revisione 26/04/2021	Pagina 1 di 1
Conservazione			
<ul style="list-style-type: none">• la Farmacia Ospedaliera dell'azienda sanitaria di riferimento territoriale consegnerà ai punti vaccinali straordinari i flaconi di vaccino tramite trasporto a temperatura ambiente (fino a 30°C)• i flaconi possono essere conservati a temperatura ambiente (fino a 30°C) per 6 ore• sul confezionamento esterno, la Farmacia avrà apposto un'etichetta contenente la data e l'ora di scadenza del vaccino conservato a temperatura ambiente			
Preparazione			
<ul style="list-style-type: none">• il vaccino COVID-19 AstraZeneca si presenta come flacone multidose pronto all'uso: NON DILUIRE e NON AGITARE• valutare al tocco che il flacone non sia più "freddo" e abbia raggiunto la temperatura ambiente• valutare il contenuto del flacone che si deve presentare come una sospensione da incolore a leggermente marrone, da limpida a leggermente opaca. Scartare il vaccino in presenza di alterazioni del colore della sospensione o di particelle visibili, e avvisare la Farmacia dell'azienda sanitaria di riferimento territoriale per concordare il reso• disinfettare la superficie della fiala con una garza imbevuta di alcool al 70%• le siringhe e gli aghi utilizzati devono essere sterili. Con tecnica asettica con una siringa da 1ml e un ago 23G o 25G, prelevare un minimo eccesso rispetto alla dose prevista di 0,5ml. Eliminare tutte le bolle ed espellere il medicinale in eccesso premendo lentamente lo stantuffo fino al volume di 0,5ml. Rimuovere l'ago dal flacone• confermare che il colore del liquido nel flacone sia lo stesso anche nella siringa• non miscelare residui di fiale diverse			
Somministrazione			
<ul style="list-style-type: none">• si raccomanda di utilizzare lo stesso ago per prelevare e somministrare la dose quando possibile• Somministrare la dose da 0,5ml per via intramuscolare nel muscolo deltoide• procedere con la preparazione della successiva dose, disinfettando la superficie della fiala con una garza imbevuta di alcool al 70%, prelevando con siringa sterile nuova da 1ml e ago sterile da 23G o 25G nuovo			
Smaltimento			
<ul style="list-style-type: none">• prima di procedere allo smaltimento è necessario rendere inutilizzabili i flaconi vuoti e gli eventuali residui nei flaconi (dosi non utilizzate entro 6 ore) sbarrando l'etichetta con una linea nera indelebile e adulterando la soluzione residua con eosina• i flaconi adulterati vanno quindi smaltiti nei rifiuti sanitari previsti dalla norma vigente			

Allegato 5: Checklist per il controllo quotidiano dello zaino di primo soccorso

		D.I.R.M.E.I. Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive		Checklist per il controllo quotidiano dello zaino di primo soccorso					
				Revisione 26/04/2021		Pagina 1 di 1			
MATERIALE		QUANTITA' PREVISTA	VERIFICA/RIPRISTINO CORRISPONDENZA QUANTITA' PREVISTA E RELATIVA VALIDITA'						
			DATA	DATA	DATA	DATA	DATA	DATA	DATA
sfignomanometro		1 pezzo							
fonendoscopio		1 pezzo							
saturimetro (pulsiossimetro)		1 pezzo							
ambu per adulti con reservoir		1 pezzo							
cannula oro-faringea di Mayo	misura 3	2 pezzi							
	misura 4	2 pezzi							
	misura 5	2 pezzi							
maschera per pallone ambu	misura 3	1 pezzo							
	misura 4	1 pezzo							
	misura 5	1 pezzo							
raccordo per O ₂		2 pezzi							
filtro antibatterico per adulti		2 pezzi							
placca monouso per DAE		4 pezzi							
rasoio monouso		4 pezzi							
garze		2 pacchi							
siringa	insulina	4 pezzi							
	2,5 ml	4 pezzi							
	5 ml	4 pezzi							
	10 ml	4 pezzi							
	20 ml	4 pezzi							
deflussore per infusione		4 pezzi							
rubinetto a 3 vie		4 pezzi							
pellicola per fissaggio accesso venoso		4 pezzi							
garze sterili		4 pacchi							
laccio emostatico		2 pezzi							
cannula venosa periferica	16 G	4 pezzi							
	18 G	4 pezzi							
	20 G	4 pezzi							
salviettina disinfettante		4 pezzi							
benda autoadesiva tipo peha-haft altezza 6 cm		2 pezzi							
cerotto nastro in seta altezza 2,5 cm		2 pezzi							
Amiodarone 150 mg		4 fiale							
Atropina Solfato 1 mg		10 fiale							
Metilprednisolone 125 mg		4 flaconi							
Clorfenamina Maleato 10 mg		4 fiale							
Soluzione Fisiologica 10 ml		4 fiale							
Soluzione Fisiologica 250 ml		4 flaconi							
FIRMA LEGGIBILE AVVENUTA VERIFICA									

Allegato 6: Istruzione Operativa per la diagnosi e gestione di anafilassi (reazione allergica grave)


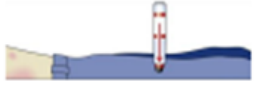

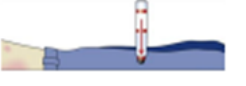
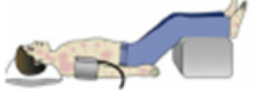

	D.I.R.M.E.I. Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive	Istruzione Operativa per la diagnosi e gestione di anafilassi (reazione allergica grave)	
		Revisione 26/04/2021	Pagina 1 di 1

DIAGNOSI ANAFILASSI


La diagnosi immediata dell'anafilassi è di fondamentale importanza per dare avvio al trattamento farmacologico. L'anafilassi è altamente probabile (95% dei casi) quando uno dei seguenti 3 criteri è soddisfatto:

CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3
<p style="color: red;">Insorgenza acuta di una reazione (entro qualche minuto fino a qualche ora) con coinvolgimento di Cute e/o mucose</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ prurito ○ flushing ○ ponfi ○ angioedema <p style="color: red;">ed almeno 1 dei seguenti sintomi respiratori o di riduzione PAO o disfunzione d'organo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Respiratori <ul style="list-style-type: none"> ○ dispnea ○ sibili/broncospasmo ○ riduzione del PEF ○ stridore ○ ipossiemia ● Riduzione PAO o disfunzione d'organo <ul style="list-style-type: none"> ○ sincope ○ incontinenza ○ collasso cardiocircolatorio 	<p style="color: red;">Insorgenza rapida di due o più dei seguenti sintomi dopo esposizione ad un allergene probabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cute e/o mucose <ul style="list-style-type: none"> ○ prurito ○ flushing ○ ponfi ○ angioedema ● Respiratori <ul style="list-style-type: none"> ○ dispnea ○ sibili/broncospasmo ○ riduzione del PEF ○ stridore ○ ipossiemia ● Riduzione PAO o disfunzione d'organo <ul style="list-style-type: none"> ○ sincope ○ incontinenza ○ collasso cardiocircolatorio ● Sintomi gastrointestinali persistenti <ul style="list-style-type: none"> ○ vomito ○ crampi addominali ○ diarrea 	<p style="color: red;">Dopo l'esposizione ad un allergene noto per la persona assistita (da pochi minuti a qualche ora):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ipotensione

GESTIONE ANAFILASSI

	<ul style="list-style-type: none"> ● Distendere la persona in posizione supina con gambe sollevate e mantenere la pervietà delle vie aeree
	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrare l'adrenalina (muscolo vasto laterale della coscia): 0,01 mg/kg di soluzione 1:1000 0,5 ml adulti ● Reperire un accesso venoso e somministrare soluzione Fisiologica (5-10 mg/kg nei primi 5-10 minuti)
	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivare il Servizio di Emergenza Territoriale – 112
	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutare una seconda somministrazione di adrenalina entro 10-15' se aggravamento o non risoluzione
	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio costante dei parametri vitali (PAO, FC, FR, SatO₂)
	<ul style="list-style-type: none"> ● Se necessario effettuare rianimazione cardio-polmonare

Allegato 7: Istruzione Operativa per la segnalazione di reazioni avverse sospette al vaccino

	D.I.R.M.E.I. Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive	Istruzione Operativa per la segnalazione di reazioni avverse sospette al vaccino	
		Revisione 26/04/2021	Pagina 1 di 1
<p>Le segnalazioni spontanee di sospette reazioni avverse costituiscono un'importante fonte di informazioni, in quanto consentono di rilevare potenziali segnali di allarme relativi all'uso dei medicinali così da renderli più sicuri, a beneficio di tutti i pazienti. La normativa europea sulla farmacovigilanza richiede a tutti gli operatori sanitari e ai cittadini di segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa (grave e non grave, nota e non nota).</p> <p>Gli operatori sanitari sono tenuti ad effettuare la segnalazione entro:</p> <ul style="list-style-type: none">• 2 giorni da quando il medico o l'operatore sanitario ne viene a conoscenza per le reazioni avverse da medicinali• 36 ore in caso di reazioni avverse da vaccino o altri medicinali di origine biologica <p>collegandosi alla piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) al seguente indirizzo https://www.vigifarmaco.it</p> <p>La scheda di VigiFarmaco è costituita da cinque sezioni che devono essere debitamente compilate</p> <ol style="list-style-type: none">1. paziente: in questa sezione sono richiesti i dati anagrafici del paziente. Nel rispetto della privacy non vanno indicati per esteso il nome e il cognome, ma solo le iniziali, inserendo prima quella del nome, seguita da quella del cognome2. reazione avversa: in questa sezione si richiede di fornire tutte le informazioni di cui si dispone sulla reazione avversa3. farmaci: in questa sezione vanno indicati i trattamenti farmacologici assunti dal paziente. Bisogna distinguere fra trattamenti farmacologici sospetti (quelli per cui il segnalatore crede ci sia una correlazione tra farmaco e reazione) e i trattamenti farmacologici concomitanti (cioè in atto ma apparentemente non correlati alla reazione)4. dettagli aggiuntivi: in questa sezione sono richiesti i dati personali del segnalatore, in particolare l'e-mail e il contatto telefonico per la necessità di chiarimenti o follow-up (in ogni caso i dati sono trattati nel rispetto della privacy)5. anteprima: una volta compilati i campi, cliccando su "Proseguì" si ha la visualizzazione dell'anteprima della scheda con la possibilità di fare ulteriori correzioni o cambiamenti per ogni sezione cliccando sul tasto "Modifica" <p>accompagnate da una guida in linea. Tutti i campi contrassegnati con l'asterisco (*) sono obbligatori. La compilazione è agevolata da menù a tendina o dalla possibilità di inserire un testo libero. L'utente ha a disposizione 30 minuti per portare a termine la segnalazione, trascorso il quale viene scollegato automaticamente dal sistema.</p> <p>Una volta compilata, la scheda di segnalazione arriva direttamente al Responsabile di Farmacovigilanza dell'azienda sanitaria di competenza territoriale e da lì alla Rete nazionale di Farmacovigilanza. Per eventuale supporto è possibile confrontarsi con il Responsabile della Farmacovigilanza dell'azienda sanitaria di competenza territoriale. L'elenco dei nominativi è consultabile sul sito internet della Regione Piemonte https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/farmaci/farmacovigilanza</p>			

Allegato 8: Istruzione Operativa per l'utilizzo del programma SIRVA-Light

Richiesta strutturazione a CSI Piemonte

Allegato 9: Raccomandazioni per la sanificazione dei locali

	D.I.R.M.E.I. Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive	Raccomandazioni per la sanificazione dei locali	
		Revisione 26/04/2021	Pagina 1 di 3

Sulla base della Circolare del Ministero della Salute n. 0005443 del 22/02/2020 “COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti” in cui si esplicita alla voce “Pulizia in ambienti sanitari” che *“in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato. Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l’utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali:*

- ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%)
- alcol etilico (62-71%)
- perossido di idrogeno (0.5%)

per un tempo di contatto adeguato.

Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV.


Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall’OMS sono procedure efficaci e sufficienti una pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall’applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l’ipoclorito di sodio”).

Si forniscono indicazioni per la sanificazione dei locali dei punti straordinari di vaccinazione, al fine di contrastare/prevenire la diffusione degli agenti virali SARS 2-CoV.

Si precisa che **le attività di pulizia e sanificazione degli ambienti devono essere effettuate giornalmente** al termine della seduta vaccinale. Qualora nel corso dell’attività si rendesse necessaria la pulizia/disinfezione di superfici, eventualmente contaminate, è necessario procedere alla pulizia/sanificazione come indicato per la pulizia di fine attività.

Nelle pagine seguenti vengono date, per ogni tipologia di ambiente, indicazioni specifiche da utilizzarsi per la relativa pulizia e sanificazione e i prodotti fortemente raccomandati.

Per approfondimenti consultare le “Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-CoV2” fornite nel Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 versione 10/05/2020.

	D.I.R.M.E.I. Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive	Raccomandazioni per la sanificazione dei locali	
		Revisione 26/04/2021	Pagina 2 di 3

AREE COMUNI (CORRIDOI), SALE DI ATTESA E AMBULATORI:


1. **areare i locali:** aprire le finestre, senza creare correnti d'aria moleste, per il tempo necessario alle operazioni di pulizia; richiudere prima di lasciare il locale
2. **svuotare i cestini e rimuovere i rifiuti presenti** (eliminare il sacchetto in uso, sostituirlo)
3. **scopatura dei pavimenti:** asportare la polvere e lo sporco con utilizzo di materiali atti a non sollevarla (ad es: velina/panno umido)
4. **pulizia di sedie** dove presenti
5. **detersione/disinfezione delle superfici orizzontali e verticali¹:** mediante l'azione di un prodotto detergente/disinfettante a base di ipoclorito di sodio. Non risciacquare e non immergere i panni ripetutamente nella soluzione che deve rimanere sempre pulita
6. **in presenza di lavandino lava mani nell'area ambulatoriale procedere alla sanificazione dello stesso e di tutte le parti accessorie** (dispenser sapone, carta mani ecc.) **e anche dell'area lavabile:** utilizzando un prodotto detergente/disinfettante a base di ipoclorito di sodio. Lasciare agire risciacquare, e asciugare dove necessario
7. **detersione/disinfezione dei pavimenti:** mediante l'azione di un prodotto detergente/disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0.1%. Non risciacquare
8. **riordino dei locali:** riposizionare tutti gli oggetti eventualmente spostati per effettuare le operazioni di sanificazione; lasciare in ordine. Chiudere porte e finestre e spegnere le luci (se necessario/possibile)

SERVIZI IGIENICI:

1. **areare i locali:** aprire le finestre, senza creare correnti d'aria moleste, per il tempo necessario alle operazioni di pulizia; richiudere prima di lasciare il locale
2. **svuotare i cestini e rimuovere i rifiuti presenti:** eliminare il sacchetto in uso, igienizzare il contenitore e inserire un nuovo sacchetto
3. **scopatura dei pavimenti:** asportare la polvere e lo sporco con utilizzo di materiali atti a non sollevarla (ad es: velina/panno umido)
4. **sanificazione di lavandini, bidet, wc, accessori e zone adiacenti (piastrelle):** procedere alla pulizia partendo dalle aree meno sporche (lavandino) a quelle più sporche (WC) utilizzando un prodotto detergente/disinfettante a base di ipoclorito di sodio. Lasciare agire risciacquare, e asciugare dove necessario. Rimuovere ad umido la polvere da specchi, distributori, ecc
5. **detersione/disinfezione delle superfici orizzontali e verticali¹:** mediante l'azione di un prodotto detergente/disinfettante a base di ipoclorito di sodio. Non risciacquare e non immergere i panni ripetutamente nella soluzione che deve rimanere sempre pulita
6. **detersione/disinfezione dei pavimenti:** mediante l'azione di un prodotto detergente/disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0.1%. Non risciacquare
7. **riordino dei locali:** lasciare in ordine, chiudere porte e finestre e spegnere le luci

¹ Con l'indicazione di:

- "superfici verticali" si intendono per esempio: pareti, vetri, porte, specchi, termosifoni
- "superfici orizzontali" si intendono per esempio: arredi, piani di lavoro, apparecchi telefonici, maniglie, corrimano, ringhiere, pulsantiere, interruttori

	D.I.R.M.E.I. Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive	Raccomandazioni per la sanificazione dei locali	
		Revisione 26/04/2021	Pagina 3 di 3

Prodotti di cui è fortemente raccomandato l'utilizzo:

I prodotti impiegati, se non pronti all'uso, devono essere preparati correttamente secondo le indicazioni della scheda tecnica del prodotto stesso.

Per la disinfezione degli ambienti e delle superfici utilizzare una soluzione a base di cloro allo **0,1%** per le attività ordinarie e allo **0,5%** come disinfezione straordinaria.

Tabella delle diluizioni dei cloroderivati²

Principio attivo	1000 ppm (pulizia ordinaria)	5000 ppm (pulizia terminale)
Ipoclorito di sodio 2,7%	40 ml fino a 1 litro di acqua	200 ml fino a 1 litro di acqua
Ipoclorito di sodio 3%	40 ml fino a 1 litro di acqua	200 ml fino a 1 litro di acqua
Ipoclorito di sodio 5% - 6%	20 ml fino a 1 litro di acqua	100 ml fino a 1 litro di acqua
Sodiodicloroisocianurato (NADCC) cp 3,25 g.	1 cp ³ in un litro di acqua	5 cp in un litro di acqua
Sodiodicloroisocianurato (NADCC) cp 4,6 g. /5 g.	½ cp in un litro di acqua	2 cp in un litro di acqua

² Le diluizioni indicate sono state modificate per rendere più semplice la preparazione delle soluzioni rispettando la quantità minima delle ppm efficaci

³ I vari prodotti commerciali differiscono tra loro per il peso delle pastiglie e per la concentrazione del principio attivo – la dissoluzione delle pastiglie va effettuata seguendo le indicazioni della scheda tecnica fornita dal produttore